

Centro Lodigiano

il Cittadino

SANT'ANGELO

Cane nel cunicolo liberato col piccone dai vigili del fuoco



Il cane salvato dai vigili del fuoco

È fortunatamente finito nel migliore dei modi l'intervento di salvataggio di un cane, che ha visto i vigili del fuoco del distaccamento di Sant'Angelo impegnati nella serata di martedì. L'allarme è scattato per un cane da caccia di proprietà di un santangiolino; l'animale era rimasto incastrato in una fessura situata sotto uno stabile posto lungo le rive del fiume Lambro, in piazza Vittorio Emanuele nel centro di Sant'Angelo. I vigili del fuoco sono intervenuti attorno alle 20.30 con un'autopompa. Hanno immediatamente constatato che il cane, che appariva molto spaventato, non riusciva a riemergere da solo dal cunicolo in cui si era infilato non si sa bene per quale ragione. Così, dopo aver allargato il foro con l'utilizzo di badili e picconi, i vigili del fuoco si sono trovati di fronte a un grosso masso che ostruiva il passaggio. Masso che è stato spostato con l'utilizzo di un potente pistone idraulico. Solo a quel punto i vigili del fuoco santangiolino sono riusciti a liberare l'animale e a riconsegnarlo dunque al suo legittimo proprietario.

BENEDETTO XVI HA DEDICATO L'UDIENZA GENERALE AL MONACO «RICCO DI DONI DI GRAZIA»

Il Papa celebra San Colombano: «Era un uomo di grande cultura»

«Uomo di grande cultura e ricco di doni di grazia, sia come instancabile costruttore di monasteri che come intransigente predicatore penitenziale»: Benedetto XVI ha dedicato l'intera udienza generale in San Pietro di ieri, mercoledì 11 giugno, a San Colombano. Sebbene Giovanni Paolo II gli avesse dedicato una lettera nel 1990 e ci sia memoria di diversi rapidi passaggi da parte di altri pontefici, è almeno da Pio XI che un Papa non si soffermava così a lungo e approfonditamente sulla figura del santo irlandese.

Inoltre, la riflessione di Benedetto XVI non è stata puramente accademica, perché il pontefice ha espresso fatto riferimento all'abate irlandese come a uno dei padri dell'Europa: «Come monaco, missionario e scrittore ha lavorato in vari paesi dell'Europa occidentale e insieme agli irlandesi del suo tempo era consapevole dell'unità culturale dell'Europa». In una sua lettera a Papa Gregorio Magno, ha ricordato Papa benedetto XVI, «si trova per la prima volta l'espressione totius Europae, cioè di tutta l'Europa, con riferimento alla presenza della Chiesa nel Continente». D'altronde San Colombano, nelle parole di papa Benedetto XVI è di sicuro nel novero dei grandi santi che hanno speso «ogni energia per alimentare le radici cristiane dell'Europa che stava nascendo».

Passaggi che in qualche modo possono non essere collegati alla richiesta per elevare il santo irlandese a co-patrono dell'Europa unita, richiesta ora ripresa da un va-

sto movimento di livello europeo ma partita con un lungo percorso iniziato ormai 10 anni fa dalla piccola parrocchia di San Colombano al Lambro.

«Certo speravamo che prima o dopo il Santo Padre potesse evocare la figura di San Colombano, ma farlo con questa intensità e anche con questi toni e riferimenti all'Europa è sicuramente motivo di grande soddisfazione e di orgoglio per tutti noi», commenta Mauro Steffenini, presidente dell'associazione Amici di San Colombano per l'Europa, gruppo formale che ha ereditato lo scorso novembre il lungo lavoro di volontariato spontaneo condotto dallo stesso Steffenini e altri parrochiani, in collaborazione con il parroco don Mario Cipelli, negli anni passati.

La catechesi di Benedetto XVI inserisce San Colombano tra le figure preminenti della Chiesa e idealmente, se non formalmente, lega il santo irlandese ai Padri della chiesa a cui Papa Ratzinger sta dedicando da tempo degli approfondimenti nelle sue udienze generali. «Di sicuro Benedetto XVI dimostra di riconoscere un ruolo importante per San Colombano nel processo d'aggregazione cristiana dell'Europa, e questo in qualche modo avalla il percorso che abbiamo iniziato dieci anni fa», dice Steffenini. «Giusto un anno fa consegnammo al cardinale Tarcisio Bertone le Opere di San Colombano come regalo per il Pontefice. Dodici mesi dopo è Benedetto XVI che ci fa un regalo prezioso e inaspettato».

Andrea Bagatta



San Colombano



Papa Benedetto XVI

Precipita il braccio di una gru Tragedia sfiorata a Cavenago

CAVENAGO Tragedia sfiorata in un cantiere edile di Cavenago. Ieri mattina, alle spalle del municipio, è crollato il braccio di una gru, da un'altezza di decine di metri, proprio sopra le case in costruzione. All'interno c'erano alcuni muratori: avrebbero potuto rimanere schiacciati sotto le macerie, invece, fortunatamente, sono usciti praticamente illesi. In ogni caso il lavoro è stato subito bloccato.

Il vigile del paese ha effettuato un sopralluogo già ieri mattina per capire cosa fosse successo, mentre nel primo pomeriggio è arrivato il responsabile dell'ufficio tecnico e il sindaco Sergio Curti. «Ho voluto controllare personalmente che non ci fossero pericoli per i residenti - spiega il primo cittadino - e assicurarli che il disagio sarebbe stato rimosso al più presto».

L'incidente si è verificato quindi in via Camate, alle spalle della piazza centrale del paese e del municipio, dove è in corso la costruzione di alcune palazzine da parte di un'impresa privata. Ancora da chiarire le cause che hanno provocato il crollo, forse dovuto a un cedimento strutturale. Le pattuglie dei carabinieri ieri non sono intervenute per effettuare le indagini. Intorno alle 11, quindi, il brac-

cio della gru, lungo diversi metri, si è sganciato ed è crollato sul cantiere, distruggendo gran parte di quello che era stato costruito fino a quel momento. «Era una gru enorme, che avrebbe potuto cadere anche sulle case vicine - dice un residente della zona, che preferisce restare anonimo, ancora spaventato per l'accaduto - Questo incidente poteva finire molto male, anche perché nel cantiere c'erano al lavoro alcuni operai. Non capisco come mai le forze dell'ordine non siano intervenute per fare dei controlli e capire di chi fossero le responsabilità».

A Cavenago, dopo l'incidente, non sono intervenuti nemmeno i vigili del fuoco e i mezzi di soccorso del "118", visto che nessuno era rimasto ferito o incastrato sotto le macerie.

I lavori per rimuovere la gru crollata sono iniziati subito e sono proseguiti praticamente fino a sera. La strada su cui si affaccia il cantiere, invece, via Camate, è stata chiusa per un certo tempo. «Appena ho potuto sono andato a vedere cos'era successo - aggiunge il primo cittadino Curti - e per assicurarmi che gli abitanti della casa vicine non corressero rischi».

Davide Cagnola

La struttura è crollata proprio sopra le case in costruzione, restano illesi i muratori



OGGI A CORTE PALASIO Il Vasco Rossi lodigiano sale sul palco per Fabio

CORTE PALASIO

Anche la Blasco's Band si unisce alla maratona di solidarietà per Fabio Muroli. Nuovi aiuti allo sfortunato bimbo di tre anni affetto da una grave forma di epilessia chiamata sindrome di West arriveranno anche stasera all'oratorio San Luigi di Cadilana (il paese di Fabio), dove dalle 21.30 il sosia di Vasco Guido Piazzini e la sua band si esibiranno in un concerto il cui ricavato andrà tutto alla famiglia Muroli.

Per contribuire si può dare una libera offerta, ma è possibile farlo anche comprando merce negli stand e nei gazebo presenti a margine del palco. Come fece il cantante di Zocca nell'ultimo show allo stadio "Meazza" di Milano, anche il Vasco nostrano inizierà la sua esibizione dopo l'inno di Mameli. L'evento si svolgerà grazie alla collaborazione delle associazioni che già da tempo sono impegnate per questa causa: il sodalizio "Barcaioli e lavandaie", la Pro loco di Corte Palasio, gli ambulantisti lodigiani e il gruppo "Aiutami a crescere", cui si sono aggiunti il Milan Club "Giannino Brunetti" e la Croce bianca di Sant'Angelo. Accanto alla band di Piazzini in concerto si potranno ammirare anche le rombanti Harley-Davidson del Bikers Team Marudo, del Moto Club Montanoso e di un buon gruppo di centauro lodigiani, con una presenza di mezzi degna di un motoraduno. Ma a presenziare saranno soprattutto i genitori di Fabio e don Luigi Avanti, nelle cui mani andrà direttamente il ricavato della serata. Il caso di Fabio Muroli è da qualche giorno visibile anche sul web: Vittorio, il papà di Fabio, ha infatti creato www.fabiomuroli.it, un sito dove è possibile conoscere la storia dello sfortunato bambino, ma anche contribuire alle donazioni per curare il piccolo con la tecnica iperbarica negli Stati Uniti.



Fabio Muroli

Cesare Rizzi

Appuntamenti di Giugno

TUTTI I GIOVEDÌ DI GIUGNO
DALLE 18 ALLE 21
SERATE APERITIVO

12/06 • BEVANDE

con accompagnamento di TORTE SALATE E TARTINE

19/06 • VINI

con accompagnamento di FORMAGGI E PANI CASERECCI

26/06 • APERITIVI LIGHT E SUCCHI DI FRUTTA
con accompagnamento di FRUTTA E VERDURA

TUTTI VENERDÌ DI GIUGNO
1° FESTIVAL DELLA FANTASIA

DALLE 20 ALLE 21
in attesa degli spettacoli, intrattenimento con un simpatico
Artista itinerante

DALLE 21 ALLE 22.30



13/06 • Spettacolo COMEDY MAGIC

20/06 • NUOVI TALENTI e FANTASIA ITINERANTE

27/06 • direttamente da ZELIG OFF GIORGIO ZANETTI



CENTROPIEVE
CENTRO COMMERCIALE



il VENERDÌ
APERTO
dalle 10
alle 23

PIEVE FISSIRAGA (LO) - Strada Statale 235